Cattedrale di Santa Maria Assunta
CREMA

ORDINAZIONI DIACONALI

10 OTTOBRE 2020

DIOCESI DI CREMA

ORDINAZIONE DIACONALE

di

Antonino Andronico

della parrocchia di San Bernardino fuori le mura in Crema

e di

Alessandro Benzi

della parrocchia di San Benedetto in Crema

PRESIEDUTA DAL VESCOVO
MONS. DANIELE GIANOTTI

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre il vescovo e i ministri si avviano all'altare, si esegue il canto d'ingresso:

Santa Chiesa di Dio

Rit.: **Cristo vive nel cielo nella gloria dei santi;**
Cristo vive nell'uomo e cammina con noi
per le strade del mondo verso l'eternità.

Le strofe sono cantate dal coro

Il vescovo:
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

... saluta l'assemblea...
La pace sia con voi.
E con il tuo spirito.

... e introduce la celebrazione e l'atto penitenziale:

Signore, che sei la pienezza di verità e di grazia,
abbi pietà di noi.
C.: Signore, pietà.
T.: **Signore, pietà.**

Cristo, che ti sei fatto povero per arricchirci,
abbi pietà di noi.
C.: Signore, pietà.
T.: **Signore, pietà.**

Signore, che sei venuto a fare di noi il tuo popolo santo,
abbi pietà di noi.
C.: Signore, pietà.
T.: **Signore, pietà.**

V.: Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Amen

Il vescovo intona il Gloria: l'assemblea ed il coro lo cantano acclamando a Dio e a Cristo Signore.

V.: Gloria a Dio nell'alto dei cieli
T.: e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.
Noi ti lodiamo...

Il vescovo recita l'Orazione colletta:

Preghiamo.
O Dio, che ai ministri della tua Chiesa insegni non a farsi servire ma a servire i fratelli, concedi a questi tuoi figli, oggi da te eletti al diaconato, di essere instancabili nell'azione, miti nel servizio della comunità e perseveranti nella preghiera.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Is 25,6-10)

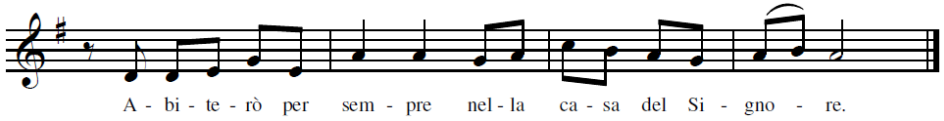
Dal libro del profeta Isaìa

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati.
Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni.
Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato.
E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse.
Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE



Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,

ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

SECONDA LETTURA (Fil 4,12-14.19-20)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza.
Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni.
Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù.
Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Mentre il diacono porta solennemente il libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola:

Alleluia.
Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo
illumini gli occhi del nostro cuore
per farci comprendere
a quale speranza ci ha chiamati..
Alleluia.

VANGELO (Mt 22, 1-14)

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.
Dal Vangelo secondo Matteo.
Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse:
«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.
Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!".
Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.
Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei

servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.
Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".
Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Si ripete l'acclamazione dell'alleluia.

LITURGIA DI ORDINAZIONE

PRESENTAZIONE ED ELEZIONE

Si svolge ora il rito della presentazione.
Il responsabile della formazione chiama i candidati al diaconato e chiede al vescovo che siano ordinati. Il vescovo si rivolge anche alle mogli dei candidati perché confermino il loro assenso.
Al termine di questo breve rito, tutti parteciperemo con il canto alla gioia del vescovo e della Chiesa.

Gli ordinandi sono chiamati per nome dal diacono. Alla chiamata ciascuno risponde "Eccomi", e si avvicina al vescovo, accompagnato dalla sposa e dai figli.

Il diacono:
Si presentino coloro che devono essere ordinati diaconi.

* *Antonino Andronico*
della parrocchia di San Bernardino fuori le mura, in Crema

* *Alessandro Benzi*
della parrocchia di San Benedetto in Crema

Il presbitero incaricato della formazione dei diaconi, rivolto al vescovo, dice:
Reverendissimo Padre, la Santa Madre Chiesa chiede che questi nostri fratelli siano ordinati diaconi.

Il vescovo lo interroga dicendo:
Sei certo che ne siano degni?

Il presbitero risponde:
Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni.

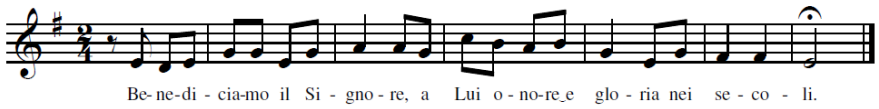
Il vescovo si rivolge ai candidati:
Figli carissimi,
mediante il sacramento del matrimonio, voi vivete già il ministero di coniugi nella famiglia e nella Chiesa; è pertanto doveroso in questo momento chiedere, a chi è unito a voi in comunione di amore e di vita e ha condiviso il vostro cammino di preparazione, di confermare il proprio assenso.

Il vescovo si rivolge alle spose:
Acconsentite che il vostro sposo assuma gli impegni del ministero diaconale, secondo l'intenzione di Cristo e della Chiesa?

Ciascuna sposa risponde:
Sì, io, N., sposa di N., confermo il mio assenso.

Il vescovo soggiunge:
Con l'aiuto di Dio
e di Gesù Cristo nostro Salvatore,
noi scegliamo questi nostri fratelli
per l'ordine del diaconato.

E tutti, in segno di assenso, cantano:



Le spose e i figli tornano nell'assemblea. Gli ordinandi – che ora sono chiamati "eletti" – raggiungono i posti loro assegnati.

OMELIA DEL VESCOVO

IMPEGNI DEGLI ELETTI

Si svolge ora la liturgia di ordinazione.

Il Vescovo interroga Alessandro e Antonino perché dichiarino di fronte a lui e a tutta la comunità la loro disponibilità ad assumere il ministero diaconale e gli impegni che questo comporta.
Insieme invocheremo poi l'intercessione dei Santi, perché si uniscano alla nostra preghiera.
Il rito avrà il suo vertice nel gesto silenzioso dell'imposizione delle mani e della preghiera di ordinazione.

L'assemblea rimane seduta.
Gli eletti si recano davanti al vescovo, che li interroga con queste parole:

Figli carissimi, prima di ricevere l'ordine del diaconato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Volete essere consacrati al ministero nella Chiesa per mezzo dell'imposizione delle mie mani con il dono dello Spirito Santo?

Gli eletti rispondono:
Sì, lo voglio.

Il vescovo:
Volete esercitare il ministero del diaconato con umiltà e carità in aiuto dell'ordine sacerdotale, a servizio del popolo cristiano?

Gli eletti:
Sì, lo voglio.

Il vescovo:
Volete, come dice l'Apostolo, custodire in una coscienza pura il mistero della fede, per annunziarla con le parole e le opere, secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?

Gli eletti:
Sì, lo voglio.

Il vescovo:
Volete custodire e alimentare nel vostro stato di vita lo spirito di orazione e adempiere fedelmente l'impegno della Liturgia delle Ore, secondo la vostra condizione, insieme con il popolo di Dio per la Chiesa e il mondo intero?

Gli eletti:
Sì, lo voglio.

Il vescovo:
Voi che sull'altare sarete messi a contatto con il corpo e sangue di Cristo, volete conformare a lui tutta la vostra vita?

Gli eletti:
Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Ciascun eletto si avvicina al vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del vescovo.

Il vescovo dice:
Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:
Sì, lo prometto.

Il vescovo:
Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

Litanie dei Santi

L'assemblea si alza in piedi.
Il vescovo invita il popolo alla preghiera dicendo:
Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché conceda la sua benedizione a questi suoi figli che ha voluto chiamare all'ordine del diaconato.

Gli eletti si prostrano.

Il cantore intona le litanie:

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Santa Maria, Madre di Dio **prega per noi**
San Michele
Santi Angeli di Dio
San Giovanni Battista
San Giuseppe
Santi patriarchi e profeti **pregate per noi**
Santi Pietro e Paolo
Sant'Andrea
San Giovanni
Santi apostoli ed evangelisti
Santa Maria Maddalena
Santi discepoli del Signore
Santo Stefano
Sant'Ignazio di Antiochia
San Lorenzo
Sante Perpetua e Felicita
Sant'Agnese
San Pantaleone
Santi martiri di Cristo
San Gregorio
Sant'Agostino
Sant'Atanasio
San Basilio
San Martino
Sant'Alessandro
Sant'Antonio da Padova
San Bernardino da Siena

Santi Cirillo e Metodio
San Benedetto
San Francesco
San Domenico
San Francesco Saverio
San Giovanni Maria Vianney
Santa Caterina da Siena
Santa Teresa di Gesù
Beato Alfredo Cremonesi
Santi e sante di Dio **pregate per noi**

Nella tua misericordia **salvaci, Signore**
Da ogni male
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per il dono dello Spirito Santo

Noi, peccatori, **ti preghiamo, ascoltaci**
Conforta e illumina la tua santa Chiesa
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti, i diaconi
e tutti i ministri del Vangelo
Benedici questi tuoi eletti
Benedici e santifica questi tuoi eletti
Benedici, santifica e consacra questi tuoi eletti
Manda nuovi operai nella tua messe
Dona al mondo intero la giustizia e la pace
Aiuta e conforta tutti coloro che sono
nella prova e nel dolore
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio noi e tutto
il popolo a te consacrato

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.
Gesù, Figlio del Dio Vivente, ascolta la nostra supplica.

Il vescovo:
Ascolta, o Padre, la nostra comune preghiera: accompagna con il tuo paterno aiuto la nostra azione sacerdotale, e santifica con la tua benedizione questi tuoi figli, che noi confidiamo di poterti offrire per l'esercizio del sacro ministero nella Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

IMPOSIZIONE DELLE MANI E PREGHIERA DI ORDINAZIONE

Il vescovo impone le mani sul capo di ciascuno degli eletti senza dire nulla; poi recita la preghiera di ordinazione:

Dio onnipotente, sorgente di ogni grazia,
dispensatore di ogni ordine e ministero,
assistici con il tuo aiuto.

Tu vivi in eterno
e tutto disponi e rinnovi
con la tua provvidenza di Padre.

Per mezzo del Verbo tuo Figlio,
Gesù Cristo nostro Signore,
tua potenza e sapienza,
compi nel tempo l'eterno disegno del tuo amore.

Per opera dello Spirito Santo
tu hai formato la Chiesa, corpo del Cristo,
varia e molteplice nei suoi carismi,
articolata e compatta nelle sue membra;
così hai disposto
che mediante i tre gradi del ministero da te istituito
cresca e si edifichi il nuovo tempio
come in antico scegliesti i figli di Levi
a servizio del tabernacolo santo.

Agli inizi della tua Chiesa
gli Apostoli del tuo Figlio,
guidati dallo Spirito Santo,
scelsero sette uomini stimati dal popolo,
come collaboratori nel ministero.

Con la preghiera e con l'imposizione delle mani
affidarono loro il servizio della carità,
per potersi dedicare pienamente all'orazione
a all'annunzio della parola.

Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera:
guarda con bontà questi tuoi figli,
che noi consacriamo come diaconi
perché servano al tuo altare nella santa Chiesa.

TI SUPPLICHIAMO, O SIGNORE,
EFFONDI IN LORO LO SPIRITO SANTO,
CHE LI FORTIFICHI CON I SETTE DONI DELLA TUA GRAZIA,
PERCHÉ COMPIANO FEDELMENTE L'OPERA DEL MINISTERO.

Siano pieni di ogni virtù:
sinceri nella carità,
premurosi verso i poveri e i deboli,
umili nel loro servizio,
retti e puri di cuore,
vigilanti e fedeli nello spirito.
L'esempio della loro vita, generosa e casta,
sia un richiamo costante al Vangelo
e susciti imitatori nel tuo popolo santo.
Sostenuti dalla coscienza del bene compiuto,
forti e perseveranti nella fede, siano immagine del tuo Figlio,
che non venne per essere servito ma per servire,
e giungano con lui alla gloria del tuo regno.

Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Riti esplicativi

Ora Alessandro e Antonino sono diventati diaconi. Indosseranno la stola e la dalmatica, abiti liturgici propri del loro ministero.
A loro il vescovo consegnerà il libro dei Vangeli, segno dell'impegno a proclamare e a vivere ogni giorno la Parola del Signore.
Infine, l'abbraccio di pace con il vescovo significherà il pieno inserimento dei nuovi diaconi nel ministero ecclesiale.

Tutti siedono.

Vestizione degli abiti diaconali

Ciascun ordinato indossa gli abiti propri del diacono (la stola e la dalmatica).

Consegna del libro dei Vangeli

Ciascun ordinato si avvicina al vescovo, che gli consegna il libro dei Vangeli, dicendo:

Ricevi il vangelo di Cristo
del quale sei divenuto l'annunziatore:
credi sempre ciò che proclami,
insegna ciò che hai appreso nella fede,
vivi ciò che insegni.

Abbraccio di pace

Il vescovo scambia con ciascuno degli ordinati l'abbraccio di pace.

Professione di fede (Simbolo apostolico)

V Io credo in Dio, Padre onnipotente,
T **creatore del cielo e della terra;**
e in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Presentazione dei doni

Durante la presentazione dei doni, i diaconi neo-ordinati esercitano per la prima volta il loro ministero, preparando l'altare; distribuiranno poi la comunione ai fedeli.

Canto alla presentazione dei doni: *Prendi la mia vita*

Rit.: **Fonte di vita di pace e amor.**
A te io grido la notte e il di'.
Sii mio sostegno, guidami tu.
Dammi la vita Tu il mio solo ben.

Il vescovo:
Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, riunita nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il popolo risponde:
Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Il vescovo:
Padre santo, il tuo Figlio volle lavare i piedi ai suoi discepoli per lasciarci un esempio: accogli i doni del nostro servizio sacerdotale perché, offrendo noi stessi in sacrificio spirituale, siamo riempiti dello spirito di umiltà e di amore.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Preghiera eucaristica
(prefazio dell'ordine – Cristo sorgente di ogni ministero nella chiesa)

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.
In alto i nostri cuori.
Sono rivolti al Signore.
Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo
hai costituito il tuo Figlio unigenito
mediatore della nuova ed eterna alleanza,
e con disegno mirabile
hai voluto nella tua Chiesa la varietà dei ministeri.

Egli, che comunica il sacerdozio regale
a tutto il popolo dei redenti,
per amore dei fratelli
ne sceglie alcuni perché,
mediante l'imposizione delle mani,
siano partecipi del suo sacro ministero,
servano con carità il tuo popolo santo,
lo nutrano con la Parola,
lo alimentino con i sacramenti;
si conformino all'immagine di Cristo
donando la vita per te, o Padre, e per la salvezza dei fratelli,
e ti rendano sempre testimonianza di fede e di amore.

E noi, o Signore,
insieme con tutti gli angeli e i santi,
cantiamo con esultanza
l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

CP Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

CC Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo † e il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO,
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

CP Mistero della fede.

Tutti acclamano:
Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della sua venuta.

CC Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa

la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

1C Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
san Pantaleone e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

2C Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
il nostro vescovo Daniele, l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Assisti nel loro ministero i tuoi servi
Alessandro e Antonino,
oggi ammessi all'Ordine del diaconato:
rendili veri imitatori di Cristo
nel servizio del suo corpo che è la Chiesa.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte

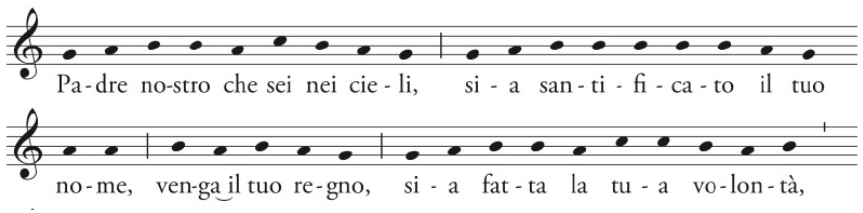
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

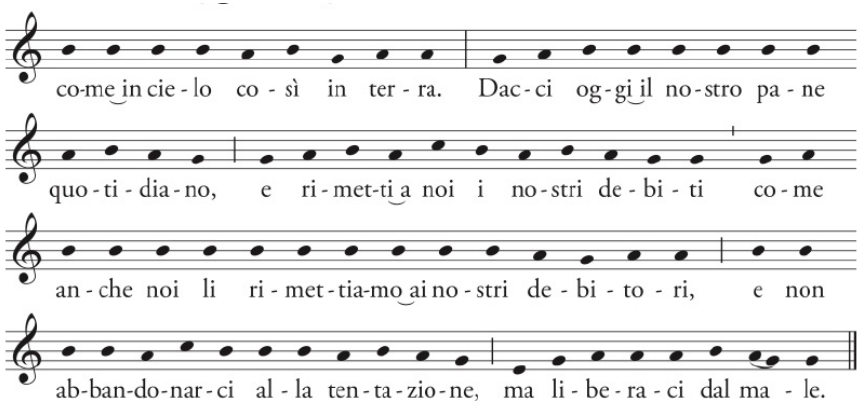
Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

CC Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Riti di comunione

Il vescovo:
Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:





Il vescovo:
Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.
Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il vescovo:
Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

Il vescovo:
La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Mentre il vescovo spezza il pane eucaristico, si canta:

Agnello di Dio…

Il vescovo:
Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

L'assemblea:
O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Il vescovo e i concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo. I diaconi neo ordinati, dopo essersi comunicati dalle mani del Vescovo, distribuiscono la comunione ai fedeli.

Mentre i fedeli si accostano alla comunione si esegue il canto:

Pane di vita nuova

Rit.: **Pane della vita,**
sangue di salvezza,
vero corpo vera bevanda,
cibo di grazia per il mondo.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Il vescovo:
Preghiamo.
O Padre, che ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, concedi ai tuoi servi di essere fedeli ministri del Vangelo, dei sacramenti e della carità, a gloria del tuo nome e per la salvezza dei credenti. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Saluto e ringraziamento dei diaconi ordinati.

Al termine del saluto, i diaconi si portano davanti al vescovo per la benedizione.

Benedizione

Il vescovo:
Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Il vescovo continua:
Dio, che vi ha chiamato al servizio degli uomini nella sua Chiesa, vi renda strumento della sua carità verso tutti, specialmente i poveri e i sofferenti.
Amen.

Egli, che vi ha affidato il compito di predicare il Vangelo di Cristo, vi aiuti a essere con tutta la vostra vita autentici e appassionati testimoni della sua parola.
Amen.

Dio, che per mezzo del suo Spirito vi ha costituito dispensatori dei suoi misteri, vi conceda di essere nel mondo ministri di unità e di pace a imitazione di Gesù Cristo suo Figlio.
Amen.

E su voi tutti qui presenti, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre † e Figlio † e Spirito † Santo.
Amen.

Congedo

Uno dei diaconi congeda l'assemblea:
La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace.

L'assemblea risponde:
Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale: *Te lodiamo, Trinità*

1. Te lodiamo, Trinità,
   nostro Dio, t'adoriamo;
   Padre dell'umanità,
   la tua gloria proclamiamo.

Rit.: **Te lodiamo, Trinità,**
per l'immensa tua bontà. ***(bis)***

2. Tutto il mondo annuncia te:
   tu l'hai fatto come un segno.
   Ogni uomo porta in sé
   il sigillo del tuo regno.